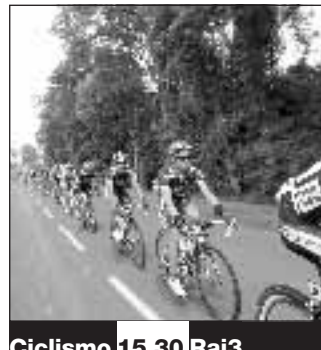


# La **T**estimonial

Sarà Carolina Kostner la testimonial di Torino Olympic Park, ente che ha il compito di promuovere gli impianti Olimpici di Torino 2006, considerati tra i migliori al mondo. La pattinatrice, oro europeo a Varsavia 2007, ha scelto il Palavela di Torino come sede dei suoi allenamenti italiani



Ciclismo 15,30 Rai3



Boxe 21,00 Eurosport

## IN TV

■ **10,30 Eurosport**  
Volley, Brasile-Bulgaria  
■ **11,00 Sport Italia**  
Calcio, Corint.-Fluminense  
■ **12,30 Espn Classic**  
Calcio, Arsenal-Parma  
■ **13,00 Italia1**  
Studio Sport  
■ **15,30 Rai3**  
94° Tour de France  
■ **16,00 SkySport3**  
Golf, Pga European Tour  
■ **17,00 Sport Italia**  
Red Bull Air Race

■ **17,00 RaiSportSat**  
U.20, Usa-Uruguay  
■ **17,45 SkySport2**  
Basket, Biella-Varese  
■ **20,00 Eurosport**  
Boxe, Haye-Bonin  
■ **20,30 Sport Italia**  
Coppa America  
■ **21,00 Eurosport**  
Boxe, Caballero-Castillo  
■ **22,40 RaiSportSat**  
U.20, Argentina-Polonia  
■ **23,00 SkySport1**  
Speciale calciomercato

## Ranieri: «La nuova Juve? Romperà le scatole»

Via al raduno dei bianconeri. Il tecnico: «Sono al volante di una Ferrari, daremo fastidio»

di Massimo De Marzi / Torino

**LA PAROLA** scudetto viene detta sottovoce, ma la nuova Juve, presentata ieri mattina a Vinovo prima di partire per il ritiro di Pinzolo, parte col dichiarato obiettivo di puntare in alto. L'amministratore delegato Blanc ha ricordato che dodici mesi fa, di questi tempi, i bian-

coneri venivano spediti in B con 30, dopo la sentenza di primo grado su calciopoli. Oggi, invece, Claudio Ranieri si ritrova «al volante di una Ferrari. Non voglio illudere, ma io che ho sempre cercato la vittoria con le formazioni che ho allenato, figuratevi se non cercherò di farlo ora con la Juve». Il nuovo tecnico ha spiegato quale sarà la filosofia della squadra: «Di sicuro ce la giocheremo. Le milanesi dovranno vincere lo scudetto, noi daremo fastidio, romperemo le scatole a tutti. La differenza la devono fare le motivazioni, il saper far scoccare la scintilla tra vecchi e nuovi per creare un gruppo forte». Sul gruppo ha insistito anche Blanc, che ha spiegato la scelta di comprare certi giocatori «per creare un organico dall'età media di 25 anni e mezzo, sul quale costruire un programma per i prossimi anni». In questo modo ha chiuso le porte al ritorno di Cannavaro, anche se ha ammesso che fino al 31 agosto la società è pronta a cogliere nuove opportunità: «La squadra è fatta al 98%, ma non comprenderemo tanto per comprare». A chi insinuava che la Juve abbia puntato su Andradze solo per un fattore economico, Blanc ha spiegato: «Secondo noi non ci sono 20 milioni di distanza tra il valore di Andradze e quello di Pepe, che il Real ha pagato come una grande punta. Quando serve gli investimenti importanti li facciamo». Il riferimento è stato ai rinnovi di Camoranesi e Nedved, le cui pretese economiche sono state accontentate. Del fatto che la Juve sarà com-

petitiva si sono detti sicuri tutti i nuovi, da Criscito a Molinaro, da Vanstrattan ad Almiron, da «Brazzo» Salihamidzic a Grygera a Iaquina. Qualcuno, come il portoghese Tiago, ha rinunciato a disputare la Champions League con il Lione per venire a Torino: «Come si fa a dire di no alla Juve? E poi non giocheremo in Europa solo per quest'anno». In realtà, non tutti hanno professato amore eterno alla Signora: «L'ideale sarebbe giocare sempre», ha detto Criscito, quando gli è stato chiesto se fosse meglio essere uno dei tanti in bianconero o titolare nel Genoa. Al primo giorno di scuola qualche discolo può essere perdonato. Come la frecciata lanciata da Blanc a Mino Raiola, procuratore di Nedved («è lo stesso di Ibrahimovic, con cui incontrammo grossi problemi un anno fa»), oltre che all'Inter: «La colonna dorsale della Juve è italiana, noi non ci dimentichiamo le origini di questa squadra».



### FORMULA 1 Felipe Massa vola a Francorchamps con la «rossa»

**SECONDA GIORNATA** di prove per la Ferrari, impegnata sul circuito di Spa-Francorchamps con Felipe Massa (nella foto), che ha lavorato principalmente alla ricerca del miglior assetto della vettura

e allo sviluppo di nuove componenti. La giornata è stata caratterizzata dalla pioggia, con pista bagnata nelle prime ore della mattina e, a lungo, nel pomeriggio. Oggi tocca a Raikkonen.

## IL FATTO Oggi i fascicoli dell'inchiesta dei pm Beatrice e Narducci al gip De Gregorio. Al vaglio la posizione di altri indagati

### Calciopoli, udienza preliminare solo a dicembre

di Pino Bartoli

È stato assegnato al gip Edoardo De Gregorio il procedimento sugli illeciti nel calcio a conclusione del quale ieri i pm Filippo Beatrice e Giuseppe Narducci hanno avanzato richieste di rinvio a giudizio per trentasette imputati. Oggi alla cancelleria del gip saranno consegnati i quarantatré fascicoli in cui sono contenuti tutti gli atti dell'inchiesta. Il giudice De Gregorio fisserà l'udienza preli-

minare a dicembre o al massimo a gennaio del prossimo anno. Ciò in considerazione dei numerosi procedimenti che il magistrato sta trattando, tra cui alcuni molto complessi nei confronti di esponenti della criminalità organizzata. Al gip De Gregorio nei mesi scorsi è stata trasmessa anche la richiesta di rinvio a giudizio nei confronti di calciatori coinvolti nella vicenda del calcio scommesse, da cui è scaturita poi l'inchiesta a carico di Lucia-

no Moggi e degli altri imputati. L'udienza preliminare per il calcio scommesse si terrà il 17 novembre. Il giudice De Gregorio, in magistratura dal 1984, è stato 14 anni in servizio alla procura della Repubblica di Napoli dove si è occupato, in particolare, di inchieste sulla corruzione nella pubblica amministrazione. Da diversi anni si è trasferito al tribunale di Napoli e da sei mesi è all'ufficio dei giudici per le indagini preliminari.

Dopo aver concluso martedì con le richieste di rinvio la parte principale dell'inchiesta, i pm Beatrice e Narducci stanno intanto ultimando l'esame della posizione degli altri undici indagati (erano 48 infatti i destinatari dell'avviso di conclusione delle indagini preliminari del 12 aprile scorso). Al momento non è stata ancora depositata alcuna richiesta di archiviazione. Tuttavia, secondo indiscrezioni, i pm sarebbero intenzionati a chiedere

l'archiviazione per il presidente della Sampdoria Riccardo Garrone, gli arbitri Andrea De Marco e Paolo Tagliavento, gli assistenti Carmine Alvino, Gabriele Contini, Marco Ivaldi, Giorgio Nicolai, Stefano Papi, Narciso Pisacreta e Sandro Russomando. Stralciata invece dal procedimento principale la posizione dell'arbitro Gianluca Paparella, che nei giorni scorsi si presentò ai due pm per rendere dichiarazioni il cui verbale fu secretato.

## In breve

## Coppa America

● **Brasile in finale**  
La Coppa America regala il primo sorriso a Dunga e alla bistrattata Seleção. Tradita dalle stelle Ronaldo, Ronaldinho e Kaká, criticata in patria per il suo gioco difensivistico, la formazione verde-oro conquista un'altra finale. Una volta tanto l'eroe non è stato Robinho, il capocannoniere, bensì Doni, portiere della Roma. Sue le due decisive parate sui rigori su Forlan e Lugano. Brasile-Uruguay è terminata 7-6 (2-2 il risultato al 90').

## F1, Spy Story

● **Accordo all'Alta Corte**  
È stata annullata l'udienza all'Alta Corte di Londra sulla vicenda del presunto spionaggio ai danni della Ferrari. Le parti hanno trovato un accordo in base al quale il capo progetto della McLaren, Mike Coughlan, presenterà una memoria difensiva, mentre la Ferrari farà decadere la richiesta di trasmissione della memoria stessa.

## Pugilato e razzismo

● **Deferito Cantatore**  
La federazione pugilistica ha deferito Vincenzo Cantatore, per aver rilasciato dichiarazioni «razziste» nei confronti di altri pugili tesserati in Italia. «Portano sul ring ex criminali e zingari»: è questa la frase incriminata, rilasciata a *Tv Sorrisi e Canzoni*. «La federazione - ha detto il vicepresidente Antonio Del Greco - non può sopportare la vergogna di un'asserzione così oltraggiosa per l'etnia rom. La Fpi annovera, con onore, tra i suoi atleti e tra i suoi campioni tanti ragazzi rom che hanno scelto il pugilato per i valori di coraggio e di lealtà che la nobile arte trasmette e rappresenta».

## CALCIO E VIOLENZA Via libera al decreto. Vigileranno sugli spalti

### Steward negli stadi, si comincia

di Nedo Canetti

Entreranno in azione con il prossimo campionato di calcio gli "steward" (nome stabilito per decreto), gli addetti, cioè, al servizio d'ordine negli stadi, in sostituzione, in larga misura, degli agenti di pubblica sicurezza. Lo stabilisce un decreto, emanato dal ministero dell'Interno, in base alla legge dello scorso aprile sulla lotta alla violenza nelle manifestazioni sportive. È passato al vaglio delle commissioni Affari costituzionali di Camera e Senato. Riguarderà gli impianti con capienza superiore ai 7.500 spettatori; gli "steward" opereranno sotto la diretta responsabilità delle società sportive, che

provvederanno alle spese. Controlleranno i biglietti, intraderanno gli spettatori ai loro posti (numerati) e verificheranno il rispetto dei regolamenti d'uso degli impianti, per impedire atti di violenza e vandalismo. Quattro sono le aree di intervento: attività di bonifica; di prefiltraggio; di filtraggio; di attività all'interno dell'impianto, durante le trasferte e per sanzionare le violazioni del regolamento. Le perquisizioni e l'uso del metal-dectetore verrà svolto sotto la vigilanza di addetti alla pubblica sicurezza. Esclusa la vigilanza ai parcheggi. Le società possono assicurare i servizi o direttamente con propri dipendenti o avvalendosi di istituti di sicurezza privati, auto-

rizzati per legge. Il personale dovrà frequentare corsi di formazione e di addestramento, curati dalle stesse società. L'elenco di quanti hanno superato i corsi verrà aggiornato dalla Questure periodicamente e, comunque, prima dell'inizio di ogni stagione calcistica. Il numero minimo di "steward" da impiegare in occasione delle singole partite dovrà essere non inferiore ad uno ogni 150 spettatori effettivi ovvero uno ogni 250, in relazione alla capienza dello stadio, con un coordinatore ogni 20 addetti. La prima fase d'applicazione durerà due anni; successivamente l'Onms (Osservatorio nazionale manifestazioni sportive) formulerà eventuali proposte di modifica.

## TOUR DE FRANCE Il norvegese vince in volata la quarta tappa, Fabian resta maglia gialla

### Acuto di Hushovd, Cancellara sorride ancora

di Max Di Sante

Con uno sprint di potenza, il norvegese Thor Hushovd trova la sua prima vittoria stagionale e si porta a casa la quarta tappa del Tour de France, da Villers-Cotterets a Joigny, 193 chilometri percorsi in 4 ore 37'47" (alla media di 41,69 chilometri orari/km/h). Il 29enne della Credit Agricole (che nella volata ha toccato i 65,5 km/h) ha battuto il sudafricano Robert Hunter (splendida comunque la sua rimonta), lo spagnolo Oscar Freire, il tedesco Erik Zabel e Danilo Napolitano, ancora una volta il migliore degli italiani. Ennesima delusione

per l'ex campione del mondo, Tom Boonen, ottavo, che ha perso la scia del treno della Quick Step nel momento decisivo, mentre l'australiano Robbie McEwen non si è mai visto davanti. Grazie alla vittoria (la prima in stagione e la quinta al Tour), Hushovd è balzato al secondo posto in classifica generale, a 29" dallo svizzero della Csc, Fabian Cancellara, sempre in maglia gialla. «Devo fare i complimenti al mio compagno Julian Dean - ha spiegato a caldo il norvegese - Ha fatto un lavoro straordinario, è il miglior al mondo nel lanciare le volate. Io mi sono limitato a restare al-

la sua ruota». Anche ieri la tappa ha seguito il solito copione, tipico della prima settimana del Tour, con una fuga dalla lunga distanza nata dopo trenta chilometri dall'attacco del francese Matthieu Sprick, al quale si sono accodati il connazionale Sylvain Chavanel, gli spagnoli Juan Antonio Flecha e Gorka Verdugo e il tedesco Christian Knees. Il gruppo, guidato come sempre dalla Csc e dalle formazioni degli sprinter, ha controllato che il distacco non superasse la soglia di sicurezza, per poi andare a prendere i fuggitivi a poco più di cinque chilometri dall'arrivo, quando iniziano i prepara-

tivi per la volata e per il trionfo finale di Hushovd. Oggi si va da Chablais ad Aulun, per la prima tappa non dedicata ai velocisti: i 182,5 chilometri sono molto ondulati, con un gpm di terza categoria a 8,5 chilometri dall'arrivo, la Côte de la Croix de la Libération, che potrebbe essere la rampa di lancio ideale per attacchi decisivi. Togliere la maglia gialla a questo Cancellara in forma da Roubaix non sarà impresa da poco: «Sto accusando un po' la fatica dei giorni scorsi - ha ammesso il corridore svizzero - Spero di recuperare bene, voglio tenere la maglia a tutti i costi».